

# ELEZIONI COMUNALI ACQUI TERME 12/06/2022

## PROGRAMMA ELETTORALE DELLA CANDIDATA A SINDACO DI ACQUI TERME

# FRANCA ROSO

## E DELLE LISTE COLLEGATE DI CANDIDATI A CONSIGLIERI



### PREMESSA DI UN IMPEGNO CIVILE

Il momento economico, sociale e storico in cui viviamo è molto particolare ed ha portato l'attenzione collettiva su una questione di fondamentale importanza: la buona amministrazione.

Amministrare non è occupare una poltrona ma la mission di impegnarsi in prima persona per migliorare la vita dei cittadini. L'affermazione può sembrare scontata, retorica, ma al contrario, oggi più che mai, per noi afferma un monito morale: amministrare è la gestione virtuosa della cosa pubblica. Se ci soffermiamo a riflettere sugli ultimi anni di governo cittadino, purtroppo questo ci appare svilito, calpestato nel suo significato nobile.

Acqui Terme è la nostra casa, il luogo in cui noi viviamo. Mossa da uno spirito autentico, la coalizione politica composta da Forza Italia, Lega, Fratelli d'Italia e la lista civica "Uniti per Acqui Terme", si propone, con me, di far emergere "l'arte del saper amministrare", un confronto dialogico di professionalità, esperienze e competenze che dalla Bollente coinvolga ambiti territoriali sempre più ampi sino alle istituzioni dello Stato e dell'Unione Europea. Il nostro scopo è migliorare lo status quo, fornire servizi, opportunità e benessere ai cittadini di Acqui Terme.

La Pubblica Amministrazione comunale deve essere una presenza affianco al cittadino, un punto di riferimento imprescindibile, un ambito dinamico nel quale gli Acquesi si conoscano tra di loro, riconoscano come appartenenti ad una stessa comunità e si identifichino con orgoglio. Il Sindaco non deve esser l'uomo arroccato nel Palazzo, ma una persona pronta all'ascolto, un'antenna ricettiva di bisogni ed idee, un volano, insieme all'apparato di tecnici ed uffici comunali, per la realizzazione delle potenzialità acquesi singole e collettive. Il dialogo, permanente e continuo con i cittadini sarà l'impegno prioritario della nostra Amministrazione. Solo la voce di chi vive la quotidianità del territorio può descrivere compiutamente criticità ed esigenze; ascoltare tali istanze è il dovere della macchina pubblica nonché il punto propulsivo per affrontare ogni situazione al meglio ed offrire ai cittadini i servizi e le risposte che necessita, esige e merita.

La trasparenza, la coerenza e la razionalità saranno i principi che guideranno la nostra azione di governo. E quindi vogliamo essere chiari da subito: il nostro programma non è un "libro dei sogni" fatto di nostalgie edulcorate, faraoniche illusioni e progetti irrealizzabili, bensì un insieme di proposte concrete e fattibili, frutto di una consapevole conoscenza della realtà e su cui si innestano competenze specifiche, professionalità ed impegno.

Le risorse economiche scarseggiano? Possibile. Ma con lo studio degli strumenti di finanziamento offerti da Regione, Governo ed Unione Europea, si possono raggiungere fondi per realizzare opere anche importanti, oppure tessere sinergie con privati ed enti per porre in opera progetti condivisi sia negli obiettivi sia negli sforzi. A questo approccio, verso l'esterno, abbiamo intenzione di abbinare una politica virtuosa e oculata delle risorse che ci aiuterà a raggiungere obiettivi concreti senza 'salti nel buio' di bilancio. Niente è facile, lo sappiamo, ma una città prospera e viva è possibile. Noi siamo pronti a approfondire impegno, dedizione, competenza, serietà e capacità di visione. Vogliamo dimostrare ai cittadini che si può fare politica in modo costruttivo, produttivo e trasparente, avendo come obiettivo "Acqui città del benessere" ma non solo dal punto di vista materiale ma anche emotivo, mentale e spirituale.

Noi crediamo in Acqui ed in questo progetto; per realizzarlo e farlo crescere abbiamo bisogno del vostro aiuto.

## **DECORO URBANO E SICUREZZA, DUE PILASTRI IRRINUNCIABILI.**

### **DECORO**

Acqui Terme è casa nostra, un luogo che vorremmo sicuro, accogliente, grazioso ed ospitale. La manutenzione del manto stradale e la cura complessiva del verde e degli arredi urbani non dovrebbero essere una prerogativa del centro urbano, ma un diritto anche delle periferie. Per questo il progetto '**Acqui Terme città bella**' include tutte le aree del reticolato urbano ed è tra gli obiettivi primari del programma. Ordine, pulizia e decorazioni, devono essere i 'must have' della città, un biglietto da visita per i visitatori, le condizioni essenziali per rendere piacevole la vita nella città bollente.

Per sensibilizzare le nuove generazioni al rispetto del decoro urbano e coinvolgerli nella progettazione di una città a misura d'uomo, la nostra coalizione ha pensato di organizzare un concorso creativo per le scuole locali '**Come vorrei Acqui Terme**' con in palio buoni acquisti di materiale scolastico ed una esposizione degli elaborati vincitori allestita in una zona periferica della città, abbinata ad altri eventi di intrattenimento giovanile.

Decoro anche nell'edilizia scolastica. Lavori interminabili e soluzioni provvisorie ormai sedimentate rendono l'attività scolastica disagiata se non difficoltosa. Massima attenzione, quindi, sarà rivolta agli immobili che ospitano studenti e personale in servizio.

E' ora di porre fine alla diaspora delle sedi distaccate (pensiamo al 'Parodi') ed ad immobili ristrutturati solo in facciata - e nemmeno tutte - ('Saracco'). In questo contesto appare di fondamentale importanza dotare le scuole medie 'Bella' e 'Monteverde' di palestre dove accogliere gli alunni ed interrompere le inaccettabili 'transumanze' per svolgere attività ginnica. La nostra idea è quella di costruire immobili dotati degli ultimi ritrovati di tecnica e bioedilizia, omologate dalle diverse federazioni nazionali sportive e pronte ad ospitare le partite di diversi livelli di campionati.

Uno sguardo anche all'edilizia civile. Si rende indispensabile il recupero di alcuni edifici abbandonati ed in stato di degrado, in primis quelli pubblici.

## **SICUREZZA**

La cronaca degli ultimi anni ha lanciato l'allarme sicurezza. Tanti gli episodi di inciviltà, vandalismo e delinquenza denunciati dai cittadini. Le Forze dell'ordine acquesi (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia Locale) fanno del loro meglio e noi vogliamo creare dare il giusto supporto al loro prezioso servizio per aumentarne l'efficacia. Per questo nel nostro programma abbiamo deciso di investire in alcune **priorità**:

1. Aumentare i punti luce e migliorare l'illuminazione nelle diverse aree della città, con particolare attenzione alle zone periferiche e alle frazioni;
2. Potenziare le telecamere già esistenti ed installare sistemi di video sorveglianza anche nei quartieri periferici e nelle frazioni. Pensiamo però ad un controllo non passivo, post factum e/o meramente deterrente, ma preventivo e di pronto intervento con personale delle Forze dell'ordine coinvolto nella visione in diretta delle telecamere del reticolato urbano, pronto ad attivare e coordinare le pattuglie di controllo operanti; a tal fine immaginiamo di allestire una sala operativa dotata della necessaria strumentazione;
3. Riteniamo sia necessario aumentare il personale in forza alla Polizia locale, implementare i turni serali ed investire in formazione, specializzazione ed attrezzature di pubblica sicurezza;
4. Organizzare corsi di educazione stradale e sicurezza attiva nelle scuole cittadine nonché appuntamenti di sensibilizzazione su tematiche d'interesse come 'Violenza sulle donne', 'Truffe online', 'Bullismo e cyberbullismo' in sinergia, per competenza *ratione materiae*, con le Forze dell'ordine cittadine;
5. Organizzare, nelle diverse zone della città e nelle frazioni, momenti di informazione e formazione per anziani volti a prevenire gli incresciosi episodi di truffe, furti e raggiri in loro danno, purtroppo sempre più numerosi;

## **PROTEZIONE CIVILE**

Sicurezza anche dagli eventi calamitosi. Mai come in questi anni la Protezione Civile si è dimostrata preziosa, essenziale, salvifica. Nelle emergenze, di qualsiasi natura, così come nelle esigenze quotidiane, i volontari acquesi hanno risposto 'presente' alla chiamata della città, dimostrando pronta reattività ed indubbia competenza; una mano tesa alla comunità acquese nel momento del bisogno. Vorremmo tessere importanti sinergie con tutte le associazioni di Protezione civile e sostenere i progetti utili e necessari a garantire la sicurezza della città in tempi ordinari ed in circostanze d'emergenza. Al fine di avvicinare la comunità locale all'opera munifica della Protezione civile, prevediamo di organizzare momenti divulgativi ed informativi sui vari settori di impiego dei volontari.

Tra le emergenze principali, quella alluvionale legata al dissesto idrogeologico: nel mirino il fiume Bormida. Garantiamo l'ordinaria pulizia dell'alveo e progetti di intervento sugli argini onde limitare la forza distruttiva delle inondazioni di cui abbiamo tristemente memoria.

## **WELFARE, MANO TESA VERSO I PIU' DEBOLI**

### **SERVIZI SOCIALI**

La crisi economica ha inciso fortemente sul tessuto sociale del nostro territorio e tante sono le situazioni di grave disagio a cui la comunità acquese è chiamata a dare una risposta. Cresce il numero dei nuclei familiari con serie difficoltà economiche, alcuni al limite della soglia di povertà assoluta. Per rispondere a situazioni straordinarie si rende necessaria la rivisitazione delle tradizionali strategie di supporto che non possono più limitarsi ad interventi di natura assistenziale.

Acqui Terme deve diventare una città a misura di famiglia ed è nostra intenzione costituire una **Commissione del volontariato** che rappresenti uno strumento utile e necessario a migliorare i servizi offerti al cittadino ed al contempo un efficace supporto organizzativo agli operatori del settore.

La nostra idea di governo pone al primo posto i soggetti più deboli, famiglie in difficoltà, fasce deboli, anziani, disabili. Fondamentale in questo ambito è la collaborazione con tutte le Associazioni che quotidianamente tendono una mano a chi ha bisogno.

Particolare attenzione vogliamo dedicare al contrasto alla violenza di genere che, anche nella nostra 'tranquilla' zona, conta casi all'ordine del giorno. Un fenomeno che non è circoscritto alle percosse domestiche ma che si esplica in maniera più subdola, celata, sotto forma di violenze psicologiche e economiche; donne private dell'indipendenza di spesa e accesso alle risorse familiari che per acquistare un sapone o un pacco di assorbenti devono chiedere il permesso all'uomo. Noi siamo pronti a contrastare tutti questi fenomeni ed istruire politiche di prevenzione dando il massimo supporto ad enti ed onlus che operano nel settore. Per tale motivazione vorremmo inserire figure tecniche e specifiche all'interno della consulta alle Pari Opportunità cui si vuole dare sollecito capacità di intervento grazie alla collaborazione delle Forze dell'Ordine.

### **DIVERSE ABILITÀ**

Acqui Terme è la città di tutti. Per essere goduta appieno deve essere liberata da tutti gli ostacoli che impediscono ai diversamente abili l'esercizio questo diritto. Il nostro programma si prefigge l'abbattimento di tutte le barriere architettoniche per rendere possibile, sempre ed in modo agevole, la fruizione di ogni luogo e spazio comune della città. Non è un obiettivo di retorica buonista ma una scelta di civiltà che si vuole concretizzare con l'adesione alla convenzione **Bandiera Lilla** e la certificazione di Acqui Terme quale località adatta alla fruizione turistica di persone con disabilità. Un riconoscimento ambito che premia quei Comuni che riescono, con interventi di accessibilità, a coniugare il sostegno e la promozione sociale con il marketing turistico, operando sia una funzione di welfare sia di rilancio dell'economia. Un esempio? Per una persona sulla carrozzina una visita alla Pisterna, una pièce teatrale o un concerto, consumare un pasto o un gelato nei tanti locali del quartiere è un'impresa ardua se non impossibile. L'acciottolato del pavé, infatti, impedisce l'ascesa. A nostro parere si rendono necessari degli interventi, anche di modifica parziale e non invasiva della

pavimentazione, tali da consentire a chiunque, visitatore o cittadino, la fruizione di questa magnifica parte della città.

Per i più piccoli vorremmo implementare ed ammodernare l'offerta dei giochi nei giardini pubblici, con strutture e giostre sicure, adatte a tutte le età ed inclusive. Vorremmo inserire nella programmazione degli eventi cittadini diversi appuntamenti stagionali legati al mondo dell'infanzia che tocchino le aree di stimolo delle diverse età: dal gioco simbolico, ai laboratori di manualità, alle attività sportive e di motricità.

## ESSERE GIOVANI AD ACQUI

I giovani sono il futuro del nostro territorio, sono la continuità, la speranza di una comunità. Devono poter immaginare di avere prospettive di benessere e gratificazioni nell'Acquese, ma questo può succedere solo se creiamo oggi le condizioni per generare nuovi posti di lavoro.

La nostra coalizione crede molto nei giovani e nelle loro capacità che, però, per esprimersi al meglio necessita di contesti al passo con i tempi.

La pandemia ha manifestato in maniera evidente quanto importante sia la socialità soprattutto per le nuove leve. Tornati quindi alla normalità, riteniamo sia necessario agevolare i ragazzi in tal senso, creando spazi di aggregazione. A partire dall'ambito sportivo con la riapertura di alcune strutture attualmente chiuse o poco accessibili: l'area Golf, la piscina all'aperto, il Complesso Polisportivo Mombarone sedi di manifestazioni sportive ma anche di happening dedicati a tematiche di interesse giovanile. In tale contesto si colloca anche il nostro progetto di ristrutturazione dell'attuale Pista Ciclabile, luogo amato da chi pratica attività all'aria aperta. Vorremo installare attrezzature per discipline sportive amatoriali quali il CrossFit (pensiamo ad un 'box' poli-funzionale con strutture in acciaio a prova di vandalo ed esondazione), uno skatepark e uno spazio dedicato ai rollerblade.

Vorremmo individuare e mettere a disposizione anche locali al chiuso e spazi all'aperto da affidare in gestione ad una **Consulta Giovanile**. Qui, in un ambiente sicuro e controllato, dotato di wi-fi i ragazzi potranno pianificare una programmazione di eventi, incontri culturali ed appuntamenti di proprio interesse.

Infine vorremmo avvicinare i giovani al volontariato coinvolgendoli in attività e servizi rivolti alla comunità. In collaborazione con le Associazioni acquesi, si potrebbe pensare di inserirli in contesti creativi e ludici come, ad esempio, i centri estivi o gli oratori.

## PROMOZIONE SOCIALE

In accordo con la Società Operaia di Mutuo Soccorso di Acqui Terme vorremmo recuperare e riaprire la storica **sala da ballo "Olimpia"** sita nel cuore (in tutti i sensi) della città, restituire gli ambienti alla funzione originaria, quella locale di svago per i giovani e luogo di incontro tra le diverse generazioni. Una sorta di multisala a disposizione della cittadinanza, ovviamente previo accordo tra il Comune e la SOMS di Acqui Terme.

Nell'ambito della promozione sociale è nostra intenzione istituire occasioni di svago e intrattenimento inediti quali ad esempio il **'Carnevale Estivo degli Sgaientò'** abbinato a spettacoli di artisti di strada, spot di enogastronomia e prodotti locali di artigianato. Spazio allo sport incastonato tra gli scorci più suggestivi della città: una gara podistica la **Stran-Acqui**, non competitiva ed aperta a tutti abbinata ad una **Stra-Acqui affiliata al**

**Coni/Fidal** magari sede del Campionato Italiano Corsa su strada o Fispes per gli atleti paralimpici.

## **SCUOLA E FORMAZIONE**

Le scuole cittadine sono il cuore pulsante di questa città. In un costante processo osmotico, la formazione prodotta nelle aule riverbera i propri effetti virtuosi nelle case acquisi aumentando il livello culturale della comunità e il generale grado di civiltà. Scopo dell'amministrazione comunale, quindi, è quello di agevolare questo scambio positivo attraverso il coinvolgimento degli studenti nella programmazione culturale della città nonché nella visione progettuale dell'Acqui di domani.

Partendo da queste premesse e non volendo disperdere questo flusso di sapere ed esperienze, la nostra coalizione propone di portare all'ombra della bollente un polo di universitario; focus puntato sulle potenzialità del territorio Storia, Turismo e Terme. Diversi i livelli di formazione:

- 1) Corsi universitari di Scienze dell'Antichità o Archeologia organizzati in sinergia con il polo universitario di Genova; percorsi di studi che, tra Archeologia, Filologia e Letterature e Storia, offrirebbero agli studenti la possibilità di approfondire un ampio spettro di tematiche relative al mondo antico attraverso un approccio interdisciplinare che trarrà certamente grandi vantaggi dalle mirabili testimonianze del passato di cui la città di Acqui Terme è ereditiera e moralmente custode.
- 2) Una facoltà di Scienze Gastronomiche, un'istituzione di respiro internazionale dedicata alla formazione e ricerca nell'ambito dell'agricoltura sostenibile, dello studio e mantenimento delle diversità bio-culturali, fondata su un approccio interdisciplinare che coniughi le scienze e tecnologie alimentari con le scienze sociali, umane, biologiche e agrarie. Tale percorso, focalizzato sul terroir dell'Acquese e Monferrino, costituirebbe una incontestabile base scientifica per la tutela e la promozione delle eccellenze locali, sintesi perfetta tra arcadia naturalistica e sapienza produttiva.
- 3) un corso universitario per la formazione turistica internazionale utile a formare profili professionali caratterizzati dalla conoscenza delle diverse discipline sollecitate dal fenomeno turistico, dall'ospitalità alberghiera ai tour operator, dall'organizzazione di eventi alla promozione turistica online e offline e a tutte le altre professioni legate al settore. Un'offerta simile, in breve, diventerebbe un punto di riferimento di competenze specializzare per i territori di 'Langhe, Roero e Monferrato' dichiarati Patrimonio dell'Unesco. A tal fine riteniamo possibili sinergie con l'Università del Piemonte Orientale che a Novara ha già istituito un corso di Promozione e gestione del Turismo;
- 4) corsi di specializzazione e master in Medicina termale, Idrologia medica rivolta a medici delle diverse e plurime branche specialistiche che hanno accertato con studi scientifici e prassi consolidate le eccezionali proprietà terapeutiche della nostra acqua sulfurea-salsobromiodica. Per la realizzazione di tale progetto pensiamo di coinvolgere l'Università La Sapienza di Roma, unica facoltà italiana ad ospitare una scuola di specializzazione in Medicina Termale.

Nel caso di una realizzazione del progetto su esposto, appaiono lapalissiani i benefici molteplici (e non solo economici) di cui la nostra città potrebbe beneficiare.

## VALORIZZARE IL TERRITORIO

### AMBIENTE

La gestione del territorio è lo strumento attraverso il quale si può creare progresso e benessere senza intaccare le caratteristiche naturalistiche che rendono un'arcadia ed invidiabile il vivere nel nostro territorio. Adotteremo perciò uno strumento di programmazione strategica e negoziata che persegue la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale attraverso il “**Contratto di Fiume**”. Questo accordo contribuisce a raggiungere gli obiettivi delle Direttive Europee sulle Acque e sulle Alluvioni supportando e promuovendo politiche e iniziative volte a consolidare comunità fluviali resilienti, riparando e mitigando, almeno in parte, le pressioni dovute a decenni di urbanizzazione sregolata. Vorremmo intraprendere uno studio di fattibilità per individuare la possibilità dello sfruttamento del corso d'acqua del fiume Bormida per ricavarne energia idrica quale fonte rinnovabile.

Di energia rinnovabile si dovrà certamente tener conto per il futuro. Vorremmo investire nello sviluppo, cercando contributi per progetti di efficientamento e/o produzione di energia sugli edifici privati e soprattutto su quelli di proprietà dell'amministrazione comunale, in modo da renderli autosufficienti e ridurre al minimo i consumi, favorendo così un processo di transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio; insomma pensiamo ad un'**Acqui più green**.

### URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

L'urbanistica della Città è disciplinata da uno strumento importante e determinante per la gestione e lo sviluppo del territorio: Il **Piano Regolatore Comunale**. Considerato che sono trascorsi parecchi anni dalla sua stesura emerge la necessità di redigere una **Variante Strutturale** che consenta alla normativa di adeguarsi alle nuove direttive e di essere più vicina alle reali e contemporanee esigenze di pianificazione. Inoltre il miglioramento della manutenzione straordinaria sulle infrastrutture esistenti e interventi di riqualificazione degli immobili di proprietà comunale, ci appare di fondamentale importanza per garantire l'efficienza funzionale dei servizi e confermare l'immagine turistica di una città bella ed accogliente.

### QUARTIERI / FRAZIONI

Acqui non è solo il centro. Il concentrico è impreziosito da quartieri e frazioni (Lussito, Ovrano e Moirano) a cui è necessario rivolgere la debita attenzione. Per questo il nostro programma li include rivolge iniziative partecipative e di valorizzazione.

I quartieri in epoca medievale e rinascimentale erano quattro; parti delineate da una propria identità. Il nostro progetto vorrebbe rievocare questa tradizione e coinvolgendo le

frazioni, valorizzarne la memoria attraverso un'opera di ricerca storica. Colori, stemmi, usi e aneddoti potrebbero diventare contenuti divulgativi resi fruibili ai visitatori (ed anche ai cittadini) attraverso apposita cartellonistica e /o supporti anche digitali (ad esempio QR code). Tale operazione, oltre a riqualificare le aree urbane, consentirebbe l'inclusione di tutte le zone negli itinerari turistici per visitare la città.

Inoltre, in tale contesto, vorremmo rendere onore anche la figura di un antico mestiere, unico al mondo, quello del “**Brentau**”, organizzando una sorta di palio in cui quartieri e frazioni, forti di colori e vessilli, si sfidano a squadre per la conquista della vittoria. Un evento che potrebbe riscuotere non poco interesse tra i turisti oltre che rappresentare un momento utile ad accrescere il senso di appartenenza della comunità.

## CULTURA

Acqui è una città dalla storia millenaria, dotata di un patrimonio culturale, archeologico e artistico unico, purtroppo marginalmente valorizzato. Questa eredità può e deve diventare una risorsa, un valore attrattivo ulteriore da affiancare ed integrare con le altre ‘perle’ della nostra città: dalla tradizionale termale, all'enogastronomia, alle bellezze paesaggistiche, al life-style monferrino. Acqui può diventare **una città turistica a vocazione culturale**. Per raggiungere questo obiettivo riteniamo sia necessario procedere con alcuni interventi:

- 1) Il recupero integrale del Castello dei Paleologi, da trasformare in un polo culturale e turistico attrattivo per i visitatori e mettere a disposizione dei cittadini. Vorremmo coinvolgere ogni parte del maniero, oltre le sale espositive, anche i depositi, le carceri, la parte antistante il parco, il Birdgarden, ambienti utili ad ospitare mostre, performance artistiche, eventi di book-reading su generi letterari o autori, concerti di musica da camera e turismo d'experience. Su quest'ultimo argomento, attualmente molto in voga, la location si svela particolarmente suggestiva. Si potrebbero organizzare nel maniero tour-teatro sulla storia acquese e/o del Monferrato facendo ‘rivivere’ scene e personaggi d'epoca grazie al contributo di attori in costume possibilmente del territorio;
- 2) Il recupero del sito archeologico di via Maggiorino Ferraris-ex Kaimano, mirabile testimonianza dell'antica Aquae Statiellae: una domus di epoca romana repubblicana (con atrio colonnato, giardino, orto e impluvium) e altri edifici, quattro domus di cui una dotata di triclinium collocato in un giardino sopraelevato e una magnifica pavimentazione a mosaico. Questo tesoro acquese, oggi vergognosamente interrato, è da musealizzare al più presto, restituire ai cittadini, rendere accessibile ai visitatori e, perché no, ospitare la Facoltà di Scienze dell'Antichità - Archeologia citata nella sezione Formazione;
- 3) La creazione di un sistema museale cittadino, una rete *en plein air* che con cartellonistica, depliant ed App per smartphone colleghi i diversi siti cittadini offrendo ai visitatori contenuti divulgativi, anche interattivi, tali da valorizzare i tesori archeologici e le aree circostanti;
- 4) La realizzazione di un sistema di percorsi naturalistici ed itinerari turistici e culturali in collaborazione con i Comuni limitrofi; sguardo rivolto all'Acquese, valli Bormida ed Erro, ma non solo; importanti sinergie potrebbero realizzarsi con le aree Nicese e Canellese, ed in generale con i territori Patrimonio dell'Unesco “Langhe, Roero e Monferrato”;
- 5) La creazione di eventi come, per esempio la Notte Bianca Romana (assolutamente da ripristinare e declinare anche con sostrato culturale) che diano visibilità al

patrimonio culturale, archeologico e artistico acquese, ospitando festival artistici, set cinematografici, rassegne e quanto possa essere impreziosito ed impreziosire (attraverso visibilità indiretta) gli incantevoli scorsi della città;

- 6) L'adesione di Acqui Terme ai circuiti nazionali e internazionali del turismo culturale di grande attrattività. Per questo siamo pronti a mettere in campo tutte le nostre competenze per tessere collaborazioni con i maggiori Tour organizer per approdare agli utenti del turismo d'eccellenza;
- 7) L'istruzione di un piano di ricerca scientifica permanente sul patrimonio storico-archeologico-artistico cittadino attraverso sinergie pubblico-private che possano, da una parte attirare l'attenzione di storici, archeologi e ricercatori e dall'altro fornire il necessario sostrato scientifico ai contenuti divulgativi dall'offerta culturale.

Una sezione a parte meritano i due premi: "Acqui Storia" e "Acqui Ambiente", che vorremmo riproporre nei format che hanno goduto della maggiore visibilità mediatica; accanto a questi, pensiamo di sviluppare e sostenere altri progetti-premi legati alla promozione di musica, poesia, teatro, danza, cinema e arti figurative. In quest'ultimo campo il nome della città ha raggiunto la ribalta con la Mostra Antologica che vorremmo riproporre valorizzando l'edificio 'Giuseppe Saracco' che negli anni passati l'ha ospitata. Da una parte riteniamo necessario proporre nuovamente esposizioni evento dedicate ai grandi protagonisti dell'arte internazionale, accanto a mostre temporanee offerte tutto l'anno, dall'altra valorizzare la struttura trasformandola nella porta turistica della città (data la felice collocazione strategica), trasferendo al suo interno l'Ufficio di Informazione ed Accoglienza Turistica nonché potenziandone l'attività con il coinvolgimento degli studenti dell'Istituto Turistico e Artistico di Acqui Terme.

## **COLLEGATI CON IL MONDO: TRASPORTI E INFRASTRUTTURE**

Il settore dei trasporti è un tasto dolente dell'offerta cittadina. Il servizio pendolari, nel periodo scolastico, è a livelli minimi essenziali. Ad esempio per quanto riguarda il trasporto ferroviario diretto alla Liguria, studenti e lavoratori chiedono a gran voce un treno ogni ora, una maggiore capienza del materiale impiegato nonché una riduzione dei tempi di percorrenza. Nei giorni festivi (considerato tale anche il sabato) la situazione precipita: durante i periodi di vacanza l'offerta è drasticamente ridotta se non del tutto assente. Questo, oltre ad un danno ai lavoratori pendolari 'non scolastici', crea un disservizio esiziale agli operatori economici della città perché influenza proprio i frangenti di maggiore affluenza turistica. A questo si aggiunga, per quanto riguarda il trasporto su strada, che da anni non sono più attive le corse dirette a Torino e Milano, collegamenti che portavano in città visitatori 'mordi e fuggi' e i clienti giornalieri degli stabilimenti termali. E' intenzione di questa coalizione, in caso di vittoria, istruire con le Regioni Piemonte, Lombardia e Liguria protocolli di intesa relativi ai trasporti utili e necessari agli acquesi per recarsi alle sedi di lavoro e studio nonché ai turisti per raggiungere la nostra città nei periodi di vacanza con la predisposizione di una programmazione ad hoc che tenga conto della peculiare vocazione economica.

Una riflessione a parte la riserviamo al raccordo di collegamento all'autostrada A26 (con casello nel comune di Predosa e bretella di collegamento fino a Strevi), un'opera che dal 1997 aspetta di essere realizzata e che a nostro parere rappresenta una grande

opportunità per combattere l'isolamento logistico che rende purtroppo la nostra città meno appetibile per gli investitori. Fermo è il nostro impegno a riprendere, presso le sedi opportune ed in collaborazione con i paesi dell'Acquese, un'azione di moral suasion e tirare i fili della programmazione/progettazione per quella che riteniamo una opera di vitale importanza.

## **LA SALUTE E' UN DIRITTO, LA SANITÀ UN SERVIZIO**

La nostra città, Comune Centro Zona, è incontrovertibilmente il punto di riferimento di un alveo territoriale che tocca ben quattro province, Asti, Cuneo, Savona e Alessandria. Un'area vasta che raccoglie un bacino enorme di persone, disomogeneo, dalla morfologia complessa e dalla rete stradale secondaria per nulla lineare ed in condizioni discutibili. Tali circostanze confermano quanto il nostro ospedale sia essenziale, vitale e rivendicano una qualificazione corrispondente alla richiesta di assistenza avanzata dalla popolazione. Riteniamo quindi che il 'Mons Galliano' debba essere in grado di erogare le prestazioni di un tempo, quando, dopo la sua ristrutturazione era divenuto un punto cardine della Sanità locale, il riferimento ospedaliero del vastissimo territorio citato. A tal fine ci impegniamo sin d'ora ad instaurare con le sole istituzioni competenti, Asl e Regione Piemonte, precisamente con l'Assessorato alla Sanità, un dialogo volto a rendere giustizia alla funzione del nostro nosocomio attraverso il conferimento di risorse, personale e competenze oggi essenziali per garantire la salute dei cittadini.

## **UN FUTURO DI SVILUPPO ECONOMICO**

Il tessuto produttivo acquese consta di diverse anime: turismo, industria, commercio, artigianato ed agricoltura. La pubblica amministrazione dovrebbe agevolare la normale dialettica tra acquirenti e venditori, dal livello minuto del dettaglio, alle grandi commesse di caratura internazionale. Come? Ponendosi in ascolto delle esigenze dei diversi settori produttivi. La nostra coalizione vorrebbe istituire, in caso di vittoria elettorale, un **Tavolo tecnico della Competitività**, consesso partecipato dalle diverse associazioni di categoria, sede di discussione delle criticità esistenti e think tank per la definizione di linee programmatiche di sviluppo. Dal punto di vista amministrativo riteniamo inoltre utile, soprattutto in questi frangenti di difficile ripartenza economica, procedere alla sburocratizzazione di alcune procedure autorizzative comunali nonché implementare le occasioni di sinergie tra i settori pubblico e privato al fine di intercettare realtà economicamente valide che potrebbero essere interessate ad insediamenti produttivi nel nostro territorio.

## **AGRICOLTURA ED ENOGASTRONOMIA**

L'agricoltura, attività ancestrale, resta nel circondario acquese una risorsa economica primaria. Contornati da colline feconde, coltivate con vitigni nobili, Dolcetto, Barbera, Cortese, Moscato e Brachetto, la produzione di vino nel tempo è assurta a cavallo trainante ed identificativo dell'economia acquese. Sono oltre 300 le etichette e circa 140 le aziende associate all'Enoteca Regionale Terme e Vino di Acqui Terme che rappresenta

una vetrina irrinunciabile per la promozione e valorizzazione dei vini nostrani. Vorremmo creare occasioni di collaborazione con questo ente nell'organizzazione di eventi, ad esempio di una Festa della Vendemmia, un appuntamento che rende onore alla tradizione vitivinicola acquese e crea un'occasione di visibilità a produttori ed imbottiglieri, magari all'interno di un format ispirato ad una sana competizione. Possibile l'organizzazione di un tour con esperienze full immersion in una pratica iconica del Belpaese: la vendemmia.

Viviamo in una terra dalla rinomata gastronomia che, grazie alla ristorazione e ai numerosi agriturismi sparsi per il circondario acquese, promuove prodotti tipici locali e offre ai visitatori un ventaglio di sapori d'eccellenza che vorremmo fosse formalmente riconosciuta dalla denominazione Dop. Tra questi il tartufo bianco del Monferrato, che accomuna oltre 20 Comuni tra l'Acquese e l'Astigiano, assurge a portabandiera di una vocazione indiscussa e riconoscibile al gusto e riconducibile alla qualità.

## COMMERCIO

La pandemia ha mietuto non poche vittime tra gli esercizi commerciali della città, imprenditori già messi in difficoltà dalla concorrenza della grande distribuzione. I soggetti economici più fragili sono stati costretti ad abbassare le serrande; gli altri hanno tenuto duro facendo fondo a sacrifici straordinari magari attingendo ai risparmi di una vita pur di rimanere aperti. Compito dell'amministrazione comunale è di dare il giusto sostegno ai piccoli commercianti che rappresentano una parte fondamentale del tessuto produttivo cittadino. Noi vorremmo **valorizzare i piccoli negozi** perché riteniamo siano l'unica alternativa ai deserti urbani, ai centri città vuoti sacrificati a favore dei capannoni della grande distribuzione allocati in periferia. La nostra idea di Acqui è quella di una città effervescente con insegne illuminate e clienti che si fermano a parlare con i negozianti. Un lifestyle provinciale sì, ma che piace molto ai turisti. Per realizzare ciò vorremmo sostenere i Distretti del Commercio con progetti di rigenerazione urbana che rendano più accoglienti i quartieri della città e promuovere operazioni di 'e-commerce di vicinato' che consentano di prenotare appuntamenti, scaricare menu digitali, fare compere, richiedere consegne a domicilio o acquistare buoni spesa presso esercizi acquesi, solo con un click sul un'applicazione del proprio smartphone.

Per quanto riguarda il commercio ambulante è fermo desiderio della nostra coalizione di porre fine alla vergognosa diaspora dei banchi del mercato bisettimanale. Appare assolutamente ingiusto che per una improvvida collocazione di panchine dal discutibile gusto, l'area dello shopping ambulante abbia perso la propria continuità e commercianti, titolari di stalli storici, siano finiti in via Maggiore Ferraris o in corso Bagni vendendo così crollare le vendite giornaliere ed il valore della propria licenza. Il mercato bisettimanale deve tornare alla collocazione originaria anche se ciò comporterà lo spostamento di un lampione o il sacrificio di qualche panchina.

Via lacci e laccioli. La già difficile ripartenza delle partite iva acquesi non può trovare una ulteriore zavorra nelle bizantine disposizioni autorizzative comunali. E' nostra ferma intenzione revisionare tutte le procedure burocratiche e limitazioni che attualmente penalizzano i commercianti, con particolare attenzione a chi esercita attività di somministrazione bevande ed alimenti.

## TERME

Le Terme, fonte naturale preziosa per la cura e il benessere della mente e del corpo, hanno sempre rappresentato una risorsa rilevante e strategica del sistema economico, turistico, produttivo ed occupazionale della nostra città.

Al tramonto dell'emergenza pandemica, le cure termali oggi sono, al di là delle potenzialità curative, un raccomandabile rimedio per il recupero dell'equilibrio psico-fisico compromesso dalle ristrettezze dell'epoca Covid. Sparse in tutto il Paese, da nord a sud, le terme sono al centro dell'attenzione generale, forti di una lunghissima tradizione popolare oggi supportata dalle evidenze curative della ricerca scientifica riconosciute dal servizio sanitario nazionale: sono un'alternativa o un completamento di tante terapie mediche farmacologiche soprattutto nella fase di prevenzione e cura delle cronicità.

Tra i vantaggi delle cure termali c'è sicuramente il contesto in cui queste si svolgono, ambienti che scongiurano il senso di abbandono percepito dal paziente negli ordinari nosocomi. Gli stabilimenti termali sono spesso collegati ad alberghi che, oltre a un alto livello dei trattamenti sanitari, garantiscono buon cibo, buon dormire e belvedere.

Il termalismo acquese sta vivendo un'indubbia situazione di stallo, dovuta a plurime motivazioni economico-finanziarie ma innegabilmente caratterizzate da una certa acrimonia manifestata dall'istituzione comunale nei confronti del proprietario privato. Ricercare il dialogo con i vertici di Terme di Acqui S.p.A. sarà per noi una priorità assoluta. E' necessario in primis definire una riapertura annuale di tutto il comparto termale sia del centro curativo sia della SPA il Lago delle Sorgenti (ne va della sopravvivenza di tante famiglie di lavoratori del settore e dell'indotto) anche attraverso proposte di progetti sinergici alternativi (i master di Medicina termale e le conferenze tematiche ne sono un esempio) nonché politiche agevolative in materia di imposte e tasse.

Le Terme di Acqui non devono essere un sito isolato, ma un soggetto economico integrato in una rete tematica. Sarà infatti nostro obiettivo intraprendere una stretta collaborazione con le città termali piemontesi attraverso progetti congiunti utili ad accedere ai fondi regionali. In una visione più ampia, la stessa iniziativa potrebbe essere estesa a tutte le altre città termali italiane, cogliendo l'opportunità di aderire ai vari progetti di rilancio del settore proposti dall'Associazione Nazionale dei comuni termali (ANCOT) di cui il comune di Acqui Terme è socio storico. In ambiti ancora più ampi, sarà altresì importante stipulare opzioni di partenariato con Paesi della UE dalla stessa vocazione come ad esempio la Romania, l'Ungheria, volte allo sviluppo di progetti europei finanziati da fondi comunitari.

## TURISMO

Il turismo è il leit motiv delle attività produttive cittadine, la proiezione diretta o indiretta di ogni iniziativa programmatica. Oltre a quanto lumeggiato nelle sezioni precedenti, è nostra intenzione confermare la partecipazione a **“La strada del Vino Gran Monferrato”** accanto ai Comuni di Casale M.to e Ovada, la Camera di Commercio di Alessandria e Asti e la Regione Piemonte. Sguardo però rivolto anche altrove: vorremmo collaborare con Asti, Alba, Canelli e Nizza per valorizzare il riconoscimento a Patrimonio UNESCO. L'appartenenza al Monferrato, legato simbioticamente a Langhe e Roero, potrebbe essere utile alla creazione di un brand unico “Acqui: storia, arte, cultura, terme, enogastronomia e

benessere”. L'imperativo è promozione: per questo la coalizione ritiene utili la partecipazione alla Borsa Internazionale Turismo (BIT) ed investimenti in nuovi canali pubblicitari. Acqui Terme ha una vocazione che noi dobbiamo valorizzare.

### **BUONA AMMINISTRAZIONE**

Con il ridimensionamento delle Province, Acqui Terme è assunta al ruolo di Comune Centro Zona. La nostra Amministrazione punterebbe, quindi, allo sviluppo di attività e di progetti nell'interesse di tutti i paesi limitrofi; l'idea è quella di migliorare le prestazioni offerte dallo Sportello Unico per le attività Produttive (SUAP) e dalla Centrale Unica di Committenza per gli appalti pubblici. Vorremmo anche istituire un servizio di Polizia Locale condiviso con i Comuni limitrofi della Valle Bormida e della Valle d'Erro al fine di garantire una più ampia tutela del territorio attraverso l'ottimizzazione delle risorse di personale e mezzi.

### **COMUNE AMICO DEL CITTADINO**

Con il progresso che avanza anche Acqui Terme deve investire nel processo di **digitalizzazione**, attingendo ai fondi messi a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resistenza (PNRR), con l'obiettivo di rendere la città fruibile per tutti i cittadini e le imprese, con una consistente riduzione dei tempi di attesa e dei costi sostenuti.

Al fine di migliorare l'efficienza della macchina comunale vorremmo:

- Ampliare l'orario di apertura al pubblico degli uffici comunali;
- Garantire un'amministrazione trasparente attraverso l'acquisizione di test di valutazione e di gradimento dei servizi, avvicinando più possibile il rendimento alle esigenze dei cittadini;
- Predisporre un ufficio a disposizione dei cittadini anziani per il disbrigo delle pratiche amministrative.

### **BILANCIO**

Al fine di procedere con una corretta programmazione economico-finanziaria ispirata all'interesse primario dei cittadini, è nostra intenzione, durante i cinque anni di mandato, di predisporre il **bilancio di previsione** tenendo conto delle risultanze di una precedente consultiva tenuta con le Associazioni di categoria, sindacati, associazioni di volontariato e soggetti portatori di interessi collettivi, al fine di mantenere un collegamento costante tra l'azione dell'amministrazione comunale e le esigenze della comunità cittadina.